

Vineyard: un progetto pilota per giovani fragili (VIDEO)

Da REDAZIONE IDEAWEFTV.IT - 12 dicembre 2022 20:10



Lo scorso mese di settembre ha preso avvio il progetto dal titolo "Il progetto Vineyard: esperire e narrare cura, temporalità e trasformazione attraverso la pratica della viticoltura", ideato da Andrea Barbieri, psichiatra e responsabile dei Centri Diurni di Cuneo e Dronero e da Eleonora Rossero, dottore di ricerca in Sociologia, ricercatrice presso Eclectica+, promosso dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl CN1.

"Si tratta di un progetto pilota – spiega il dottor Barbieri – che coinvolge adolescenti e giovani adulti che manifestano differenti forme di disagio mentale, nelle pratiche locali di cura della vigna e raccolta manuale dell'uva. Le dimensioni della cura, della temporalità e della trasformazione sono le pietre miliari su cui poggia il progetto. Esse si mostrano con particolare eloquenza nelle pratiche che interessano la vigna, sia relativamente alla viticoltura – che è cura dell'ambiente vitivinicolo e del suo ciclico mutamento – e sia rispetto alla vinificazione – che è processo, attesa e trasformazione".

Caratteristiche che consentono di proporre la caratterizzazione della vigna

come possibile paesaggio terapeutico (therapeutic landscape) per coloro che presentano diverse forme di vulnerabilità, bassa autostima, sentimenti di inutilità e mancanza di motivazione o di orientamento al futuro. Un contesto può infatti favorire l'accesso a risorse sociali (opportunità di creare legami e occasioni di interazione), materiali (opportunità di creazione, produzione e condivisione di qualcosa di concreto) e affettive (promozione di emozioni positive, contenimento del senso di isolamento, solitudine o inadeguatezza), qualificandosi come enabling place (luogo facilitante/abilitante).

Queste caratteristiche non sono intrinseche di un luogo, ma derivano da processi che vi attribuiscono un potere terapeutico; i servizi di salute mentale possono farsi promotori di programmi che supportino l'individuazione e coltivazione di luoghi abilitanti: in questo caso, la vigna.

Le tappe del progetto

Il progetto si articola attraverso quattro fasi: immersione (attività di raccolta dell'uva, accanto a lavoratori della vigna esperti, come occasione per divenire testimoni e partecipi della relazione tra l'uomo e la vite; l'esperienza si traduce in un paesaggio terapeutico della mente, un luogo psichico strutturato attorno ai contenuti emotivi e sensoriali dell'esperienza); racconto (l'esperienza vissuta, raccontata attraverso interviste guidate che descrivono il paesaggio interiore, diventa testimonianza e consente al narratore di mettersi in relazione con altri); seconda immersione (le interviste audio-registrate vengono trasferite agli studenti del Liceo artistico e del Liceo classico a curvatura biomedica di Alba, chiamati a un esercizio di immaginazione ed empatia che li sottrae all'immagine visiva esponendoli solo all'ascolto; essi daranno vita a etichette che rappresentino le narrazioni a cui si ispirano e a testi scritti sul tema della cura, dell'ascolto e dell'empatia nella relazione terapeutica); rimettere in circolo (le etichette e le produzioni scritte verranno presentate alla cittadinanza in un evento conclusivo che dia spazio a voci inusuali sul vino come prodotto culturale; le etichette saranno applicate su alcune bottiglie, vendute attraverso un'asta pubblica per finanziare opportunità formative, una riedizione o estensione del progetto).

L'iniziativa prevede la collaborazione di una pluralità di soggetti, fra i quali: Ceretto Aziende Vitivinicole (fase 1 e 4), gli istituti scolastici Liceo Artistico "Pinot Gallizio" e Liceo Classico "Govone" a curvatura biomedica (fase 3), Eclectica+ Ricerca e Formazione (fase 2 e attività di ricerca e monitoraggio del progetto), Società Cooperativa Sociale Proposta 80 (a supporto della fase 1 insieme agli operatori dell'ASL CN1).

Un premio alla Conferenza internazionale sulla salute Mentale dei Giovani a Copenhagen

Il progetto Vineyard ha ottenuto il patrocinio dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato (50° sito UNESCO italiano) e del Comune di Alba.

Recentemente è stato presentato alla 6^a Conferenza Internazionale sulla Salute Mentale dei Giovani a Copenhagen. La conferenza ha ospitato esperti provenienti da più di 50 Paesi, è stata inaugurata dal Presidente della International Association of Youth Mental Health, dr. Patrick McGorry, alla presenza del Ministro della Cultura, Ane Halsboe-Jørgensen, del Ministro dell'Istruzione, Pernille Rosenkrantz-Theil, e della principessa Mary di Danimarca.

La proposta progettuale si configura come innovativa e non stigmatizzante, rivolta a un gruppo particolarmente vulnerabile rispetto alla salute mentale quale quello di adolescenti e giovani adulti. La sua realizzazione costituirà occasione per produrre evidenze scientifiche circa il rapporto tra luogo e salute, capaci di guidare futuri progetti estesi nel tempo e riproducibili sul territorio.

c.s.

REDAZIONE IDEAWEBTV.IT

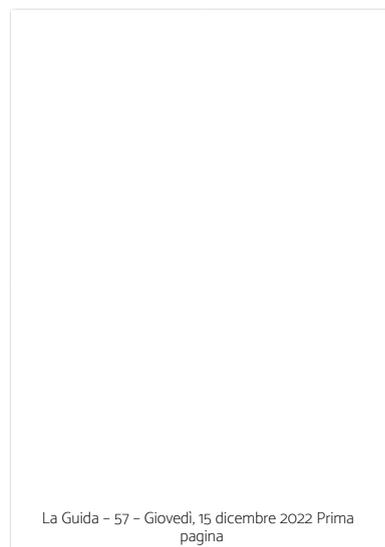
[CUNEO](#) Concerti del coro della Società Corale di Cuneo[CUNEO](#) Spettacoli, musica e beneficenza per IllumiNatale

A Busca un unico biglietto per du

Vineyard: un progetto pilota tra le vigne di Langa per giovani fragili (video)

L'iniziativa del Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl CN1 è stata premiata a Copenhagen al Congresso Internazionale sulla Salute Mentale dei Giovani

di Redazione - Martedì 13 dicembre 2022



La Guida - 57 - Giovedì, 15 dicembre 2022 Prima pagina

Cuneo – Si chiama “Progetto Vineyard: esperire e narrare cura, temporalità e trasformazione attraverso la pratica della viticoltura” ed è un progetto pilota per giovani fragili del Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl CN1, premiato a Copenhagen al Congresso Internazionale sulla Salute Mentale dei Giovani.

Ideato da Andrea Barbieri, psichiatra e responsabile dei Centri Diurni di Cuneo e Dronero e da Eleonora Rossero, dottore di ricerca in Sociologia, ricercatrice presso Eclectica+, promosso dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl CN1, il progetto usa la vigna come possibile paesaggio terapeutico per coloro che presentano diverse forme di vulnerabilità, bassa autostima, sentimenti di inutilità e mancanza di motivazione o di orientamento al futuro.

“Si tratta di un progetto pilota – spiega il dottor Barbieri – che coinvolge adolescenti e giovani adulti che manifestano differenti forme di disagio mentale, nelle pratiche locali di cura della vigna e raccolta manuale dell'uva. Le dimensioni della cura, della temporalità e della trasformazione sono le pietre miliari su cui poggia il progetto. Esse si mostrano con



La Guida - Supplemento Natale 2022

particolare eloquenza nelle pratiche che interessano la vigna, sia relativamente alla viticoltura – che è cura dell’ambiente vitivinicolo e del suo ciclico mutamento – e sia rispetto alla vinificazione – che è processo, attesa e trasformazione”.

L’iniziativa prevede la collaborazione di una pluralità di soggetti, fra i quali: Ceretto Aziende Vitivinicole (fase 1 e 4), gli istituti scolastici Liceo Artistico “Pinot Gallizio” e Liceo Classico “Govone” a curvatura biomedica (fase 3), Eclectica+ Ricerca e Formazione (fase 2 e attività di ricerca e monitoraggio del progetto), Società Cooperativa Sociale Proposta 80 (a supporto della fase 1 insieme agli operatori dell’ASL CN1).



Leggimi la notizia!

0:00 / 0:00

CATEGORIE

#Albese e langhe #Bra e Roero #Cuneese #Cuneo #Fossanese #Monregalese #Paesi #Saluzzese #Sanità #Saviglianese #Scuola #Zona

TEMI #all cn1 #Andrea barbieri #copenaghen #giovani #salute #salute mentale #vigne #Vineyard

MUSICA

Concerti del coro della Società Corale di Cuneo

di GIULIA GAMBARO

NATALE

Spettacoli, musica e beneficenza per IllumiNatale

di MONICA ARNAUDO

ARTE

A Busca un unico biglietto per due eventi

di ROBERTO FUSTA



Hai un negozio che effettua consegne a domicilio? Segnalacelo

Vuoi ricevere spesa e prodotti a casa? Cerca i negozi sulla mappa

Ultimi articoli LaGuida+



Balcani: ai confini dell'Unione Europea. E dell'Italia



Il sovranismo fragile del governo Meloni



Compra adesso paga poi: la diffusione del credito al consumo



Terre e sementi concentrate nelle mani di pochi gruppi



Barbara e Andrea: "Il lavoro e la vita che conduciamo nella nostra azienda ci rende felici"



La funivia dal Movicentro al Carle



Lavorare in agricoltura oggi: capacità imprenditoriale, libertà, dignità



Prefettura e Questura, 12 interinali rischiano il posto



Frate Alessandro: "Le 15 'piccole fraternità' di noi Cappuccini, a Torino nel 1968"



Umano

La Guida.it

L'informazione quotidiana in Cuneo e provincia



HOME · EDITORIALI · CALENDARIO · RUBRICHE · CUNEO · CRONACA · POLITICA · SPORT · ECONOMIA · SANITÀ · SPETTACOLI · CHIESA

Cuneese | Saluzzese | Monregalese | Saviglianese | Fossanese | Albese e langhe | Bra e Roero

La Guida - testata d'informazione in Cuneo e provincia

Direttore responsabile Ezio Bernardi / Editrice LGEditoriale s.r.l. / Concessionaria per la pubblicità Media LG. s.r.l.

Sede legale: via Antonio Bono, 5 - 12100 Cuneo / 0171 447111 / info@laguida.it / C.F. e P.IVA: 03505070049
Aut. Tribunale di Cuneo del 31-05-1948 n.12. Iscrizione ROC n. 23765 del 26-08-2013

La Guida percepisce i contributi pubblici all'editoria previsti dalle leggi nazionali e regionali.

La Guida, tramite la Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

[Privacy Policy](#).

[Amministrazione trasparente](#).



CHE TEMPO FA

ATTUALITÀ | 12 dicembre 2022, 17:04



ADESSO
7.4° C



DOM 18
3.2° C
8.2° C



LUN 19
2.6° C
8.0° C

@Datameteo.com

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Backstage
- Rally di Alba
- Datameteo
- Oroscopo
- Quattrozampe
- Voce al diritto
- Ridere & Pensare
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Schegge di Luce
- 7 Minuti con Flavia Monteleone
- Quarta Parete
- Stadio aperto
- Chiedo allo Chef
- Storie di montagna
- BIOS, perchè!?
- Cultura Energetica
- Farinél
- Monteu Goloso
- Younger Wine
- Pandemos, canti dalla Granda
- Taglia 14-19
- Pronto condominio

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità

Lavoro in vigna come cura per giovani fragili: progetto cuneese premiato a Copenhagen [VIDEO]

Viticoltura come pratica di cura nell'iniziativa pilota messa a punto dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl Cn1 e presentata al Congresso Internazionale sulla Salute Mentale dei Giovani appena tenutosi nella capitale danese



Da sinistra il dottor Barbieri col presidente della International Association of Youth Mental Health, dottor Patrick McGorry

Lo scorso mese di settembre ha preso avvio il progetto dal titolo **"Il progetto Vineyard: esperire e narrare cura, temporalità e trasformazione attraverso la pratica della viticoltura"**, ideato da **Andrea Barbieri**, psichiatra e responsabile dei Centri Diurni di Cuneo e Dronero, e da **Eleonora Rossero**, dottore di ricerca in Sociologia, ricercatrice presso Eclectica+, promosso dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl CN1.

"Si tratta di un progetto pilota - spiega il dottor Barbieri - che coinvolge adolescenti e giovani adulti che manifestano differenti forme di disagio mentale, nelle pratiche locali di cura della vigna e raccolta manuale dell'uva. Le dimensioni della cura, della temporalità e della trasformazione sono le pietre miliari su cui poggia il progetto. Esse si mostrano con particolare eloquenza nelle pratiche che interessano la vigna, sia relativamente alla viticoltura, che è cura dell'ambiente vitivinicolo e del suo ciclico mutamento, e sia rispetto alla vinificazione, che è processo, attesa e trasformazione".

Caratteristiche che consentono di proporre la **caratterizzazione della vigna come possibile paesaggio terapeutico** (therapeutic landscape) per



IN BREVE

venerdì 16 dicembre

A Dogliani il concerto di Natale con la Filarmonica "Il Risveglio"
(h. 20:23)



Egea: auguri di Natale all'insegna della solidarietà e della sostenibilità
(h. 20:08)



Alba: arrivano i panettoni solidali della Croce Rossa Italiana
(h. 19:58)



Ultima seduta dell'anno per il Consiglio comunale di Bra
(h. 19:56)



Bra, semaforo antismog arancione confermato fino al 20 dicembre compreso



Attualità
Troppo alto il rischio sanitario: niente mongolfiere, cancellato il Raduno Aerostatico di Mondovì



Attualità
Scuole, viabilità, parcheggi: Alba annuncia investimenti per 1 milione e 250mila euro

[Leggi tutte le notizie](#)

coloro che presentano diverse forme di vulnerabilità, bassa autostima, sentimenti di inutilità e mancanza di motivazione o di orientamento al futuro. Un contesto può infatti favorire l'accesso a risorse sociali (opportunità di creare legami e occasioni di interazione), materiali (opportunità di creazione, produzione e condivisione di qualcosa di concreto) e affettive (promozione di emozioni positive, contenimento del senso di isolamento, solitudine o inadeguatezza), qualificandosi come **enabling place** (luogo facilitante/abilitante). Queste caratteristiche non sono intrinseche di un luogo, ma derivano da processi che vi attribuiscono un **potere terapeutico**; i servizi di salute mentale possono farsi promotori di programmi che supportino l'individuazione e coltivazione di luoghi abilitanti: in questo caso, la vigna.

Le tappe del progetto

Il progetto si articola attraverso quattro fasi: immersione (attività di raccolta dell'uva, accanto a lavoratori della vigna esperti, come occasione per divenire testimoni e partecipi della relazione tra l'uomo e la vite; l'esperienza si traduce in un paesaggio terapeutico della mente, un luogo psichico strutturato attorno ai contenuti emotivi e sensoriali dell'esperienza); racconto (l'esperienza vissuta, raccontata attraverso interviste guidate che descrivono il paesaggio interiore, diventa testimonianza e consente al narratore di mettersi in relazione con altri); seconda immersione (le interviste audio-registrate vengono trasferite agli studenti del Liceo artistico e del Liceo classico a curvatura biomedica di Alba, chiamati a un esercizio di immaginazione ed empatia che li sottrae all'immagine visiva esponendoli solo all'ascolto; essi daranno vita a etichette che rappresentino le narrazioni a cui si ispirano e a testi scritti sul tema della cura, dell'ascolto e dell'empatia nella relazione terapeutica); rimettere in circolo (le etichette e le produzioni scritte verranno presentate alla cittadinanza in un evento conclusivo che dia spazio a voci inusuali sul vino come prodotto culturale; le etichette saranno applicate su alcune bottiglie, vendute attraverso un'asta pubblica per finanziare opportunità formative, una riedizione o estensione del progetto).

L'iniziativa prevede la collaborazione di una pluralità di soggetti, fra i quali: **Ceretto Aziende Vitivinicole** (fase 1 e 4), **gli istituti scolastici Liceo Artistico "Pinot Gallizio" e Liceo Classico "Govone" a curvatura biomedica** (fase 3), **Eclectica+ Ricerca e Formazione** (fase 2 e attività di ricerca e monitoraggio del progetto), **Società Cooperativa Sociale Proposta 80** (a supporto della fase 1 insieme agli operatori dell'ASL CN1).

GUARDA IL VIDEO

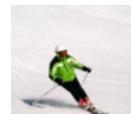
Alba bloccata sotto la neve: la minoranza interroga, il Comune fa ammenda, ma sulla viabilità chiede un tavolo con Provincia e Anas
(h. 19:25)



La ministra Anna Maria Bernini annuncia una borsa di studio intitolata a Davide Giri
(h. 19:09)



Chi è nonna Emilia Colombo, sciatrice di 86 anni e maestra di sci di Mike Bongiorno
(h. 19:07)



292 mila Euro al Distretto Diffuso del Commercio Alba-Bra per il potenziamento economico del territorio
(h. 17:45)



Addio a don Gian Franco Marengo, fu parroco a Magliano Alfieri e San Cassiano
(h. 16:09)



Damonte, Cia di Alba: "2022 difficile per tutti i settori, con il vitivinicolo meno colpito"
(h. 17:24)



[Leggi le ultime di: Attualità](#)



Un premio alla Conferenza Internazionale sulla salute Mentale dei Giovani a Copenhagen

Il progetto Vineyard ha ottenuto il patrocinio dell'**Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato** (50° sito UNESCO italiano) e del **Comune di Alba**. Recentemente è stato presentato alla **6ª Conferenza Internazionale sulla Salute Mentale dei Giovani a Copenhagen**. La conferenza ha ospitato esperti provenienti da

Vineyard: un progetto pilota per giovani fragili

PS panoramasanita.it/2022/12/13/vineyard-un-progetto-pilota-per-giovani-fragili/



L'iniziativa del Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl CN1, di recente premiata a Copenaghen al Congresso Internazionale sulla Salute Mentale dei Giovani, si propone di esperire e narrare cura, temporalità e trasformazione attraverso la pratica della viticoltura

Lo scorso mese di settembre ha preso avvio il progetto dal titolo "Il progetto Vineyard: esperire e narrare cura, temporalità e trasformazione attraverso la pratica della viticoltura", ideato da Andrea Barbieri, psichiatra e responsabile dei Centri Diurni di Cuneo e Dronero e da Eleonora Rossero, dottore di ricerca in Sociologia, ricercatrice presso Eclectica+, promosso dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl CN1. "Si tratta di un progetto pilota – spiega Barbieri – che coinvolge adolescenti e giovani adulti che manifestano differenti forme di disagio mentale, nelle pratiche locali di cura della vigna e raccolta manuale dell'uva. Le dimensioni della cura, della temporalità e della trasformazione sono le pietre miliari su cui poggia il progetto. Esse si mostrano con particolare eloquenza nelle pratiche che interessano la vigna, sia relativamente alla viticoltura – che è cura dell'ambiente vitivinicolo e del suo ciclico mutamento – e sia rispetto alla vinificazione – che è processo, attesa e trasformazione".

Caratteristiche che consentono di proporre la caratterizzazione della vigna come possibile paesaggio terapeutico (therapeutic landscape) per coloro che presentano diverse forme di vulnerabilità, bassa autostima, sentimenti di inutilità e mancanza di motivazione o di orientamento al futuro. Un contesto può infatti favorire l'accesso a risorse sociali (opportunità di creare legami e occasioni di interazione), materiali (opportunità di creazione, produzione e condivisione di qualcosa di concreto) e affettive (promozione di emozioni positive, contenimento del senso di isolamento, solitudine o inadeguatezza), qualificandosi come enabling place (luogo facilitante/abilitante). Queste caratteristiche non sono intrinseche di un luogo, ma derivano da processi che vi attribuiscono un potere terapeutico; i servizi di salute mentale possono farsi promotori di programmi che supportino l'individuazione e coltivazione di luoghi abilitanti: in questo caso, la vigna.

Le tappe del progetto

Il progetto si articola attraverso quattro fasi: immersione (attività di raccolta dell'uva, accanto a lavoratori della vigna esperti, come occasione per divenire testimoni e partecipi della relazione tra l'uomo e la vite; l'esperienza si traduce in un paesaggio terapeutico della mente, un luogo psichico strutturato attorno ai contenuti emotivi e sensoriali dell'esperienza); racconto (l'esperienza vissuta, raccontata attraverso interviste guidate che descrivono il paesaggio interiore, diventa testimonianza e consente al narratore di mettersi in relazione con altri); seconda immersione (le interviste audio-registrate vengono trasferite agli studenti del Liceo artistico e del Liceo classico a curvatura biomedica di Alba, chiamati a un esercizio di immaginazione ed empatia che li sottrae all'immagine visiva esponendoli solo all'ascolto; essi daranno vita a etichette che rappresentino le narrazioni a cui si ispirano e a testi scritti sul tema della cura, dell'ascolto e dell'empatia nella relazione terapeutica); rimettere in circolo (le etichette e le produzioni scritte verranno presentate alla cittadinanza in un evento conclusivo che dia spazio a voci inusuali sul vino come prodotto culturale; le etichette saranno applicate su alcune bottiglie, vendute attraverso un'asta pubblica per finanziare opportunità formative, una riedizione o estensione del progetto).

L'iniziativa prevede la collaborazione di una pluralità di soggetti, fra i quali: Ceretto Aziende Vitivinicole (fase 1 e 4), gli istituti scolastici Liceo Artistico "Pinot Gallizio" e Liceo Classico "Govone" a curvatura biomedica (fase 3), Eclectica+ Ricerca e Formazione (fase 2 e attività di ricerca e monitoraggio del progetto), Società Cooperativa Sociale Proposta 80 (a supporto della fase 1 insieme agli operatori dell'ASL CN1).

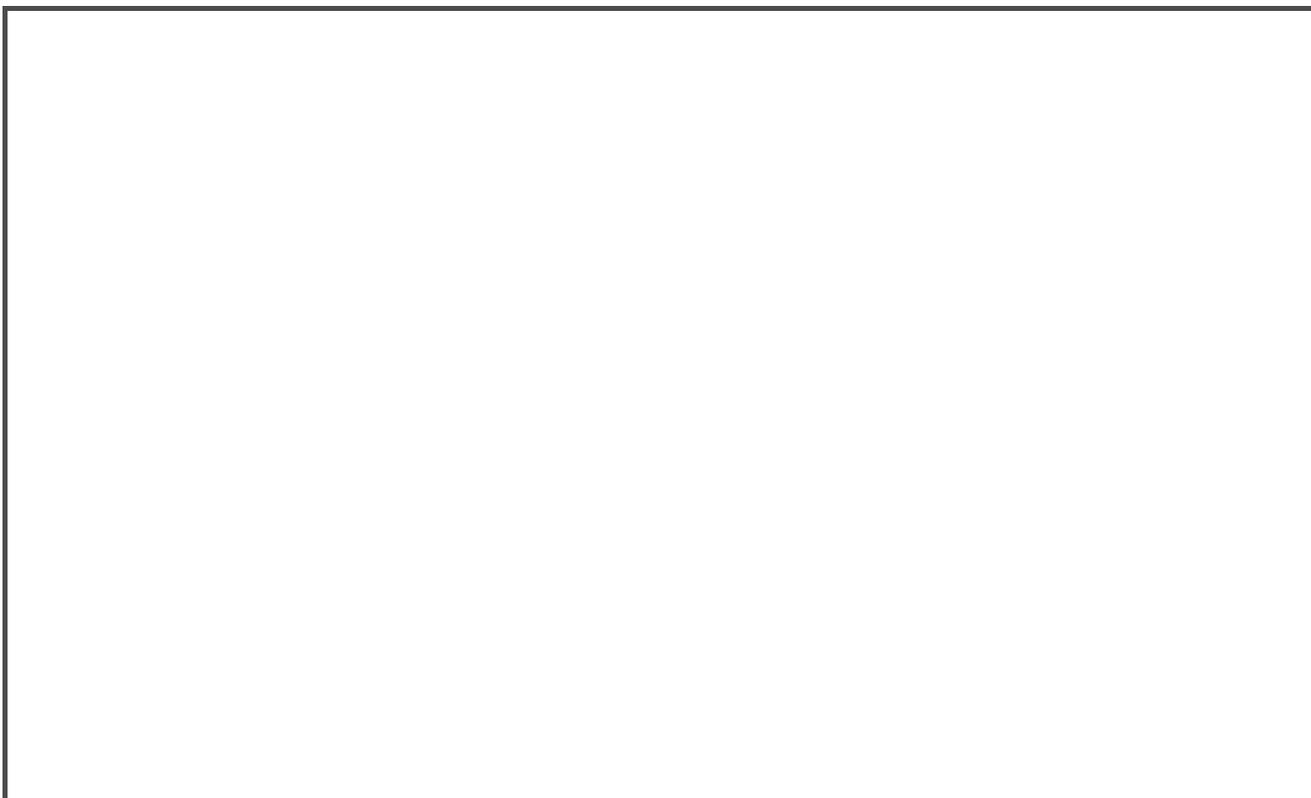
Un premio alla Conferenza internazionale sulla salute Mentale dei Giovani a Copenhagen

Il progetto Vineyard ha ottenuto il patrocinio dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato (50° sito UNESCO italiano) e del Comune di Alba. Recentemente è stato presentato alla 6^a Conferenza Internazionale sulla Salute Mentale dei Giovani a Copenhagen. La conferenza ha ospitato esperti provenienti da più di 50 Paesi, è stata inaugurata dal Presidente della International Association of Youth Mental Health, dr. Patrick McGorry, alla presenza del Ministro della Cultura, Ane Halsboe-Jørgensen, del Ministro dell'Istruzione, Pernille Rosenkrantz-Theil, e della principessa Mary di Danimarca.

La proposta progettuale si configura come innovativa e non stigmatizzante, rivolta a un gruppo particolarmente vulnerabile rispetto alla salute mentale quale quello di adolescenti e giovani adulti. La sua realizzazione costituirà occasione per produrre evidenze scientifiche circa il rapporto tra luogo e salute, capaci di guidare futuri progetti estesi nel tempo e riproducibili sul territorio.

La vigna che cura: nell'Albese il progetto pilota per giovani con disagi mentali

ALBA



(<https://www.facebook.com/share.php?u=<url>>)



(https://twitter.com/intent/tweet?original_referer=https%3A%2F%2Fwww.cuneocronaca.it%2F%2Fla-vigna-che-cura-vineyard-progetto-pilota-per-giovani-con-disagi-mentali&text=La+vigna+che+cura%3A+nell%26%23039%3BALbese+il+progetto+pilota+per+giovani+con+disagi+mentali+ -> https%3A

%2F%2Fwww.cuneocronaca.it%2Fla-vigna-che-cura-vineyard-progetto-pilota-per-giovani-con-disagi-mentali)

CUNEO CRONACA - Lo scorso mese di settembre ha preso avvio il progetto dal titolo "Vineyard: esperire e narrare cura, temporalità e trasformazione attraverso la pratica della viticoltura", ideato da Andrea Barbieri, psichiatra e responsabile dei Centri Diurni di Cuneo e Dronero e da Eleonora Rossero, dottore di ricerca in Sociologia, ricercatrice presso Eclectica+, promosso dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl Cn1.

“Si tratta di un progetto pilota - spiega il dottor Barbieri - che coinvolge adolescenti e giovani adulti che manifestano differenti forme di disagio mentale, nelle pratiche locali di cura della vigna e raccolta manuale dell'uva. Le dimensioni della cura, della temporalità e della trasformazione sono le pietre miliari su cui poggia il progetto. Esse si mostrano con particolare eloquenza nelle pratiche che interessano la vigna, sia relativamente alla viticoltura - che è cura dell'ambiente vitivinicolo e del suo ciclico mutamento - e sia rispetto alla vinificazione - che è processo, attesa e trasformazione”.

Caratteristiche che consentono di proporre la caratterizzazione della vigna come possibile paesaggio terapeutico (*therapeutic landscape*) per coloro che presentano diverse forme di vulnerabilità, bassa autostima, sentimenti di inutilità e mancanza di motivazione o di orientamento al futuro. Un contesto può infatti favorire l'accesso a risorse sociali (opportunità di creare legami e occasioni di interazione), materiali (opportunità di creazione, produzione e condivisione di qualcosa di concreto) e affettive (promozione di emozioni positive, contenimento del senso di isolamento, solitudine o inadeguatezza), qualificandosi come *enabling place* (luogo facilitante/abilitante). Queste caratteristiche non sono intrinseche di un luogo, ma derivano da processi che vi attribuiscono un potere terapeutico; i servizi di salute mentale possono farsi promotori di programmi che supportino l'individuazione e coltivazione di luoghi abilitanti: in questo caso, la vigna.

Il progetto si articola attraverso quattro fasi: immersione (attività di raccolta dell'uva, accanto a lavoratori della vigna esperti, come occasione per divenire testimoni e partecipi della relazione tra l'uomo e la vite; l'esperienza si traduce in un paesaggio terapeutico della mente, un luogo psichico strutturato attorno ai contenuti emotivi e sensoriali dell'esperienza); racconto (l'esperienza vissuta, raccontata attraverso interviste guidate che descrivono il paesaggio interiore, diventa testimonianza e consente al narratore di mettersi in relazione con altri); seconda immersione (le interviste audio-registrate vengono trasferite agli studenti del Liceo artistico e del Liceo classico a curvatura biomedica di Alba, chiamati a un esercizio di immaginazione ed empatia che li sottrae all'immagine visiva esponendoli solo all'ascolto; essi daranno vita a etichette che rappresentino le narrazioni a cui si ispirano e a testi scritti sul tema della cura, dell'ascolto e dell'empatia nella relazione terapeutica); rimettere in circolo (le etichette e le produzioni scritte verranno presentate alla cittadinanza in un evento conclusivo che dia spazio a voci inusuali sul vino come prodotto culturale; le etichette saranno applicate su alcune bottiglie, vendute attraverso un'asta pubblica per finanziare opportunità formative, una riedizione o estensione del progetto).

L'iniziativa prevede la collaborazione di una pluralità di soggetti, fra i quali: Ceretto Aziende Vitivinicole (fase 1 e 4), gli istituti scolastici Liceo Artistico "Pinot Gallizio" e Liceo Classico "Govone" a curvatura biomedica (fase 3), Eclectica+ Ricerca e Formazione (fase 2 e attività di ricerca e monitoraggio del progetto), Società Cooperativa Sociale Proposta 80 (a supporto della fase 1 insieme agli operatori dell'ASL CN1).

Il progetto Vineyard ha ottenuto il patrocinio dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato (50esimo sito

Unesco italiano) e del Comune di Alba. Recentemente è stato presentato alla sesta Conferenza Internazionale sulla Salute Mentale dei Giovani a Copenhagen. La conferenza ha ospitato esperti provenienti da più di 50 Paesi, è stata inaugurata dal Presidente della International Association of Youth Mental Health, dr. Patrick McGorry, alla presenza del Ministro della Cultura, Ane Halsboe-Jørgensen, del Ministro dell'Istruzione, Pernille Rosenkrantz-Theil, e della principessa Mary di Danimarca.

La proposta progettuale si configura come innovativa e non stigmatizzante, rivolta a un gruppo particolarmente vulnerabile rispetto alla salute mentale quale quello di adolescenti e giovani adulti. La sua realizzazione costituirà occasione per produrre evidenze scientifiche circa il rapporto tra luogo e salute, capaci di guidare futuri progetti estesi nel tempo e riproducibili sul territorio.

(Video dell'Asl Cn1)

NOTIZIE CORRELATE



(covid-19-clinica-e-management-medici-e-specialisti-a-confronto-in-banca-d-039-alba)

"Covid-19: clinica e management", medici e special...

CUNEO CRONACA - Si è svolto presso il Palazzo Banca d'Alba il Congresso Scientifico dal titolo "Covi...

ALBA 🕒 14:30, 28.Nov 2022



(covid-e-influenza-insieme-importante-vaccinare-al-via-campagna-negli-ambulatori-di-alba-e-bra)

Covid e influenza insieme, importante vaccinare: a...

CUNEO CRONACA - È ufficialmente partita, nel territorio dell'Asl Cn2, la campagna di vaccinazione

CO... ALBA 🕒 09:50, 10.Nov 2022



(la-regione-via-libera-alla-riqualificazione-degli-ex-ospedali-di-alba-e-bra)

La Regione: via libera alla riqualificazione degli...

CUNEO CRONACA - Il progetto di riqualificazione degli ex ospedali "San Lazzaro" di Alba e "Santo Spi...

ALBA 🕒 15:00, 27.Ott 2022



(il-coro-degli-afasici-in-concerto-ad-alba-per-la-giornata-mondiale-contro-l-039-ictus)

Il Coro degli Afasici in concerto ad Alba per la G...

CUNEO CRONACA - Sabato 29 ottobre torna a esibirsi il Coro degli Afasici "Enrico Galelli" di A.L.I.C...

ALBA 🕒 10:00, 25.Ott 2022